

## Intervento dell'Associazione "Amici del Chiaravagna" circa il nuovo Piano Urbanistico Comunale (Audizione del 7/10/2011)

### **Premessa**

Constatato come la "Descrizione fondativa" in tema di aspetti ambientali quali Rumore e Rifiuti risulti ferma a 10 anni fa, ci pare fondamentale citare come introduzione un obiettivo espresso nel nuovo PUC su cui siamo totalmente d'accordo:

### **Ambiente**

*Una città smart promuove uno sviluppo sostenibile che ha come paradigmi la riduzione dell'ammontare dei rifiuti, la differenziazione della loro raccolta, la loro valorizzazione economica; la riduzione drastica delle emissioni di gas serra tramite la limitazione del traffico privato, l'ottimizzazione delle emissioni industriali, la razionalizzazione dell'edilizia così da abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione; la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica; la promozione, protezione e gestione del verde urbano; lo sviluppo urbanistico basato sul "risparmio di suolo", la bonifica delle aree dismesse.*

Lungo le pagine viene citata anche l'adesione alla Carta di Aalborg relativamente alla necessità di **investire sul capitale di risorse naturali**: atmosfera, suolo, acque e foreste, come bene economico e alla necessità di **conservare il rimanente capitale naturale**, ovvero falde acquifere e suoli.

E' quindi per noi necessario far emergere e denunciare la contraddittorietà tra quanto affermato come principio generale e quanto sta invece avvenendo sul territorio: solo per i carotaggi in funzione della realizzazione della cosiddetta "Gronda autostradale di Ponente" ci risulta che siano già ben sei le fonti d'acqua perse, di cui due sul territorio di Sestri Ponente. Perdita di cui, già durante il Dibattito Pubblico, ne avevamo denunciato il rischio, presentando opportuna documentazione ed esponendo i rischi anche in audizione presso la Commissione della Provincia di Genova.

Sempre dalla Carta di Alborg, che ricordiamo essere stata sottoscritta anche dal Comune di Genova, si evidenzia la necessità di investire su energie rinnovabili, sull'espansione degli spazi verdi per attività ricreative all'interno delle città, sul miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, sullo sviluppo di modalità di trasporto non nocive per l'ambiente.

E' quindi evidente il paradosso; ci chiediamo come sia possibile, a fronte di questi intenti, trovare nel nuovo PUC corpose voci di spesa quali la Gronda e l'Inceneritore/Gassificatore, con le annesse ricadute pregiudiziali sui sistemi di trasporto pubblico e su un ciclo virtuoso dei materiali post-consumo (MPC).

Riteniamo quindi di trovarci di fronte ad un documento che "predichi bene ma razzoli male" e la cosa che ci preoccupa di più è l'incapacità di calare in interventi sulla città, l'auspicabile visione di Smart City, con la sensazione che tale definizione sia ad oggi solo uno slogan che non sta generando alcuna direttiva attuativa di rilievo.

Ciò nonostante siamo qui a fornire, come sempre, il nostro costruttivo contributo per una Genova che possa presto entrare in un futuro coerente con gli impegni di cui sopra.

## **Osservazioni generali**

**Partecipazione:** vanno regolamentate le modalità e le tempistiche dell'iter partecipativo, prevedendo puntuale risposta scritta e/o notifiche del recepimento da parte degli Uffici del Comune.

**Rifiuti e raccolta differenziata:** proviamo profonda delusione per un'Amministrazione che aveva la possibilità - e aveva dichiarato la volontà - di impostare seriamente e in modo economicamente sostenibile la Raccolta Differenziata e l'intero ciclo dei rifiuti. Invece, si continua a cercare pervicacemente di porre alla fine del ciclo un Gassificatore/Inceneritore che dovrà essere necessariamente dimensionato su percentuali elevate di rifiuti (poiché altrimenti non sarebbe sostenibile).

Ribadiamo anche in questa sede come sia dimostrato che ciò implichi la rinuncia alla possibilità di sostenere e incentivare altri cicli economici, basati proprio sulla lavorazione per il riuso e il riciclo del MPC, importantissimi per l'occupazione cittadina in un momento di crisi economica.

All'interno del nuovo PUC siamo a richiedere nuovamente con forza aree equamente distribuite sul territorio cittadino allo scopo di destinarle a:

- impianti di separazione, trattamento e lavorazione per riuso e riciclo dei materiali provenienti dalla RD
- impianti di compostaggio
- isole ecologiche per ogni municipio

Si chiede inoltre di recepire nel PUC una definizione precisa di zonizzazione dedicata esclusivamente alle Isole Ecologiche, come da noi già richiesto al Sindaco del Comune di Genova, in data 22/01/2010, e depositata presso l'Archivio Generale.

**Verde pubblico:** riscontriamo una gravissima incongruenza con quanto dichiarato negli obiettivi: infatti ogni area definita "verde" ha in realtà una destinazione d'uso che contempla edificabilità con costruzioni ad indirizzo commerciale e/o residenziale.

Chiediamo che la progettualità del nuovo PUC abbia la capacità di delimitare le aree verdi esclusivamente come aree pubbliche, aperte alla collettività e senza altri fini.

**Rumore:** si chiede che il PUC si adegui alla normativa sul rumore, così da rispettarla. Pertanto va previsto esplicitamente il divieto di costruzione di edifici residenziali sulle direttive di traffico (strada a mare, Aurelia, ecc).

**Perequazione urbanistica:** è necessario che la disciplina relativa alla perequazione urbanistica rispetti regole certe, divise per tipologia di tessuto urbano, per evitare la realizzazione di "ecomostri"

**Distretti di trasformazione:** nell'individuazione in tal senso delle 14 aree sulla città, riscontriamo ampi spazi di indeterminatezza che aprono le porte a future contrattazioni; si evidenzia quindi la mancanza di una programmazione conseguente ad una precisa idea di città

**Strade di cantiere:** nonostante il forte impatto che deriverebbe per almeno dieci anni dai lavori del Terzo Valico e della Gronda non è evidenziata la cantierizzazione del territorio, con ciò che ne conseguirebbe.

**Mobilità:** le incoerenze dichiarate in apertura del nostro intervento si evidenziano particolarmente in quest'ambito: infatti, nonostante si dichiara di voler privilegiare il trasporto pubblico, si sostiene invece il trasporto privato investendo risorse enormi per la realizzazione della Gronda.

Anche per un'esigenza di coerenza con quanto dichiarato nei principi ispiratori del PUC e sulla visione della città a breve/medio termine, ci pare naturale chiedere che tutte le risorse disponibili siano invece convogliate per:

- la realizzazione del nodo ferroviario di Genova da Voltri a Pieve Ligure, comprendente la connessione con le attuali linee di valico, che renderebbero inutile il Terzo Valico
- il sostentamento del trasporto pubblico nelle sue varie forme, pena il suo collasso sotto i colpi dei tagli economici
- la realizzazione di percorsi protetti e piste ciclabili che percorrano tutta la città. La bicicletta può divenire nuovamente, come in quasi tutte le città europee, un mezzo di trasporto quotidiano e non solo ludico, come invece si continua a considerare in questa città. A riguardo, è necessario introdurre di una zona a traffico limitato con inserimento di una pista protetta e ciclabile in via Cornigliano.

**Limiti di altezza:** Riteniamo gravissima la mancanza di un limite di altezza degli edifici. Ad esempio, Roma pone come limite massimo la cupola di S.Pietro.

**Parco Agricolo della Vesima:** chiediamo che l'area di Vesima venga trasformata in Parco Agricolo a sostegno e difesa delle realtà produttive già presenti su questo territorio.

### **Osservazioni territoriali**

**Nuova Sestri:** Gravissima la cementificazione nella cosiddetta "Nuova Sestri" (raddoppio dei volumi). E' necessario limitare la destinazione d'uso, eliminando la possibilità di realizzare ulteriori centri commerciali. per tutelare la realtà locale di via Sestri, già sufficientemente provata dalla recente alluvione, e ridimensionando la costruzione di edilizia residenziale.

Non si hanno a tutt'oggi notizie della VIA relativa agli edifici costruendi in via Albareto.

**Erzelli:** rimarchiamo la pericolosa opportunità che questa amministrazione ha concesso per l'operazione Esaote, che consente il trasferimento di questa azienda da un edificio di proprietà ad uno in affitto con anche il sottodimensionamento degli spazi nei nuovi edifici agli Erzelli, mettendo a rischio posti di lavoro e il futura di questa realtà in questa città per una mera speculazione economica.

Su Erzelli molto ci sarebbe da dire sull'impatto delle costruzioni. Ci soffermiamo non solo sull'evidente mancanza di infrastrutture adeguate al carico sulla mobilità che i nuovi insediamenti porteranno ma anche ad una totale assenza di documentazione e informazione al cittadino che illustri il progetto in esecuzione e al mancato inserimento degli edifici già costruiti all'interno del nuovo PUC.

**Museo della tecnologia e dell'industria:** In un Ponente privo di attrattive culturali adeguate e con pochissime realtà museali, proponiamo la realizzazione di un "Museo della tecnologia, della medicina e dell'industria" nell'area ex Esaote, per testimoniare le importanti realtà che si sono succedute in questo territorio (S.Giorgio, Ansaldo, Marconi, Ericsson, Esaote, Selex, la cantieristica, ecc)

**Via Borzoli:** è necessario l'impedimento di rimessaggio e deposito di container in quanto questo tipo di realtà non sono compatibili nè con le infrastrutture ad oggi presenti nè col denso tessuto urbano. Serve cambiare la destinazione d'uso delle aree che hanno oggi tale impiego, individuando aree alternative e favorevoli per le aziende che operano in questo settore ma che sono attualmente collocate in via Borzoli. Ricordiamo che, a seguito di misurazioni effettuate dalla nostra associazione, mediamente transitano ogni giorno quasi 1000 mezzi pesanti e da misurazioni sul rumore effettuate da ARPAL su nostra richiesta, e' ampiamente dimostrato il costante sforamento dei limiti di legge.

**Cave del parco urbano del Monte Gazzo:** si chiede che si attui la riqualificazione delle cave del Parco del Monte Gazzo con la chiusura immediata di quelle attive.

**Centro storico di Sestri Ponente:** si chiede che il centro storico di Sestri Ponente sia esteso in modo da creare una zona pedonale vivibile e fruibile comprendente le principali piazze del centro, ripensandole per una mobilità sostenibile. Inoltre si chiede che il centro storico sia chiaramente individuato con l'eliminazione dell'asfalto e la sua selciatura, con totale pedonalizzazione, aree a 30 Km/h e creazione di aree a traffico limitato da via Giotto a via Merano.

**Piazza dei Micone:** all'interno del PUC in discussione, la riqualificazione di Piazza dei Micone sostanzialmente prevede solamente un parcheggio a raso. L'amministrazione dovrebbe dare ai cittadini parcheggi in luoghi adeguati, e impegnarsi veramente nel recupero di piazze fondamentali per l'uso pubblico attraverso un percorso partecipativo

**Aree ex-Fincantieri:** a seguito del ribaltamento a mare delle aree ex-Fincantieri si preveda di realizzare, assegnando la relativa zonizzazione, un parco urbano degno di questo nome e non l'ennesima costruzione di altri centri commerciali e speculazioni edilizie; ricordiamo infatti che è necessario attenersi agli obiettivi sul verde pubblico.

**Oasi faunistica:** sosteniamo la scelta del progetto dell'oasi faunistica alla foce del Polcevera, che potrebbe essere un'opportunità significativa di recupero in un contesto altrimenti degradato

**Villa Bombrini:** riteniamo doverosa la valorizzazione di tutta l'area di Villa Bombrini mediante il recupero dell'intero parco storico; nelle vicinanze, riteniamo non dovrebbe essere prevista la destinazione d'uso relativa al grande depuratore cittadino, fangodotto e ad altre possibilità non congrue. Si punta piuttosto ad individuare una soluzione definitiva ed accettabile per l'ormai insopportabile presenza dell'attuale depuratore

**Collegamento Sestri-Cornigliano:** si chiede che venga previsto un collegamento pedonale e ciclabile in viale alberato protetto che colleghi le due delegazioni municipali di Sestri e Cornigliano

**Collegamento Sestri-Marina:** riteniamo fondamentale il recupero della costa e per Sestri un vero affaccio al mare, oggi impossibilitato da ferrovia, cantieristica e manufatti di vario genere. Chiediamo pertanto un collegamento pedonale idoneo anche per disabili e ciclabile, con la Marina di Sestri ed un ulteriore recupero della costa fruibile per gli abitanti

### ***In conclusione***

Riteniamo che la partecipazione sia uno strumento di democrazia e civiltà, non una passerella per il *politante* di turno, nonchè uno mezzo per amministrare il territorio in maniera efficace ed economicamente sostenibile.

Pretendiamo pertanto che le osservazioni dei cittadini debbano essere non solo ascoltate, ma anche valutate e magari recepite, **soprattutto quando concordano con le linee dichiarate dall'Amministrazione!**